

## I WebinArcl

*“E’ giusto navigare con la speranza e con il coraggio, ma è ancora meglio navigare con la conoscenza.”*

E allora eccoci ancora qui, a proseguire un cammino di incontri ARCL iniziato nel tempo della solitudine fisica, seguito dal tempo della resilienza. Un anno che pur nella difficoltà, ci ha visto accanto ai cori associati, con la voglia, la necessità e l’aspirazione di rendere concreta la speranza del futuro attraverso la conoscenza. È con queste premesse che nasce questo ciclo di “seminari” dedicati dall’ARCL ai propri associati, un percorso di crescita musicale, e non solo, attraverso il contributo di maestri che hanno messo a disposizione le loro competenze e conoscenze. Lo abbiamo titolato **WebinARCL**, perché si svolge in modalità virtuale, ma non virtuale è la presenza di coloro che partecipano, ossatura vivente dell’associazione.

Non siamo i soli, ovviamente, ad aver messo in campo queste iniziative, molte associazioni regionali e la FENIARCO stessa hanno proposto cicli di formazione, ma noi dell’ARCL lo abbiamo fatto con il nostro stile, con una logica che ci è congeniale e che nel corso del tempo, in analoghe iniziative, ha visto crescere l’interesse dei cantori e dei direttori. Lo abbiamo fatto seguendo un progetto, o meglio delle linee progettuali che non si limitassero alla sola musica, ma che intercettassero in modo quanto più articolato il tema della cultura musicale, che come è noto non si ferma al solo termine “musicale” ma accoglie ed elabora quelle che oggi chiameremo le contaminazioni delle altre arti.

Negli incontri tra il C.D. e la C.A. si è giunti alla conclusione di estendere il concetto di formazione a tutto ciò che possa accrescere la conoscenza e fornire alcuni strumenti di analisi e stimolare la curiosità, primo e imprescindibile motore dell’apprendimento. Non è stata considerata come una sfida, le esperienze pregresse ci avevano fornito certezze sulla numerosa e qualificata partecipazione degli associati e indiscutibilmente la voglia di essere ancora un corpo unito nell’associazione ha giocato un ruolo importante per il “decollo” dell’iniziativa. Siamo giunti al quarto appuntamento e la realtà ha superato le aspettative. In tutte le giornate, siano serali che pomeridiane, il numero dei partecipanti è stato rilevante, nella media di novanta fruitori con una partecipazione attenta, appassionata e in grado di recepire e far proprie le suggestioni dei temi proposti. Abbiamo affrontato nel primo incontro un tema musicale di particolare fascino “Il combattimento di Tancredi e Clorinda” musicato da Monteverdi sul testo della Gerusalemme Liberata del Tasso, (a cura del sottoscritto) toccando non solo gli aspetti musicali, ma dando una lettura globale dell’opera attraverso la pittura e la letteratura e con piccole incursioni nel mondo teatrale e popolare odierno. Una incursione a 360° nella “seconda pratica” che si avvale, per essere realmente compresa, della retorica e dei colori.



Nell'incontro successivo (curato da Piero Caraba) l'attenzione si è posta su un tema estremamente importante, il linguaggio della musica e come la musica si propone di raccontare se stessa attraverso il linguaggio, sia esso verbale che sonoro. Un viaggio nelle pieghe del complesso rapporto tra segno, parola ed estetica che ha coinvolto tutti nell'approfondire alcuni punti della ricca esposizione. Il fenomeno interessante di ambedue gli incontri è stata la richiesta unanime di ampliare ancora di più gli argomenti, segno di una voglia di conoscere e acquisire più elementi per ottenere delle chiavi di lettura più consapevoli e qualitativamente appropriate.

Il terzo e quarto incontro (a cura di Walter Marzilli) sono stati imperniati sulla figura di Pier Luigi da Palestrina, attraverso le sue opere più rappresentative. Una indagine approfondita delle modalità compositive, delle particolarità strutturali che fanno di queste opere dei capolavori indiscussi, non priva di spunti aneddotici e di curiosità che hanno tenuto incollato il nutrito uditorio fino a tarda sera e pomeriggio inoltrato.

Ma non ci fermeremo qui. La strada è ancora lunga e ci aspettano altri incontri su ulteriori interessanti tematiche, scelte al seguito dei suggerimenti che via via ci sono stati forniti nelle assemblee e durante le consulte. Ascoltare è uno degli obiettivi che l'ARCL ha posto come fondamento della propria attività associativa, traducendo l'ascolto in azioni che vadano nella direzione di una crescita collettiva, nel tempo sospeso della speranza. Ad majora.

Remo Guerrini

*"A volte qualcuno cerca di toglierti la speranza. Ma io credo nella musica come i bambini credono nelle favole".*

[Il calendario del WebinArcl nel nostro sito www.lazioincoro.it](http://www.lazioincoro.it)

## Iscrizione all'ARCL per il 2021

Ricordiamo che la quota associativa per il 2021 è stata fissata simbolicamente a 1 euro, a cui vanno aggiunti 10 euro per il contributo/abbonamento alla Rivista "Choraliter", la Rivista della nostra Federazione Nazionale.

Per i rinnovi si deve compilare la scheda allegata ed inviarla all'indirizzo email [iscrizioni@arcl.it](mailto:iscrizioni@arcl.it), mentre per le nuove iscrizioni i cori devono presentare la richiesta di adesione all'indirizzo [arcl@arcl.it](mailto:arcl@arcl.it) e, ricevuta la comunicazione di accettazione da parte del Consiglio Direttivo, possono effettuare il versamento e compilare la scheda da inviare ad [iscrizioni@arcl.it](mailto:iscrizioni@arcl.it)

Non si tratta di complicazioni burocratiche ma delle norme previste dalla legge che regola le nostre associazioni.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i cori che ci hanno confermato la loro adesione e diamo il benvenuto ai nuovi amici e auguriamo loro buon lavoro:

**Coro ASDOE Associazione Docenti Europei di CASSINO**

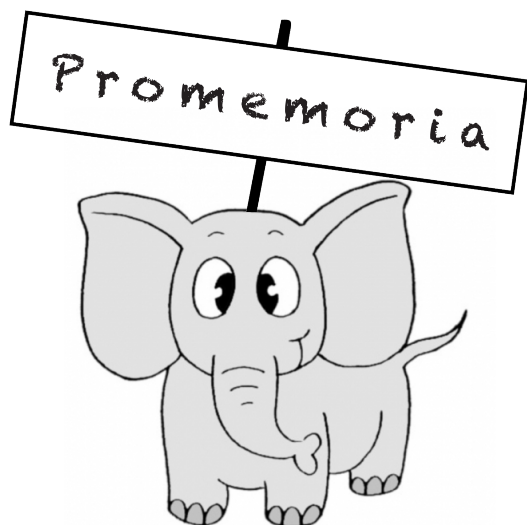
**Ensemble Settemele di APRILIA**

**Coro Comunale di San Cesareo**

**Coro Polifonico Res Musica di ROCCASECCA**

**Coro Kol Rinà di FORMELLO**

**Il minuscolo spazio vocale di ROMA**



## Premio Macchi&Tocchi 2021



L'impegno dell'ARCL per la promozione della pratica corale nelle scuole di ogni ordine e grado rappresenta uno degli assi portanti della sua attività. Il momento clou è rappresentato dai "Concorsi Scolastici". Nel 2020 i concorsi "Macchi e Tocchi", giunti rispettivamente alla XXIX e XXVI stagione, sono stati annullati per la chiusura delle attività scolastiche in presenza determinata dall'emergenza epidemiologica. Per il 2021, permanendo le condizioni di emergenza sanitaria, l'ARCL propone una manifestazione/concorso che stimoli un approfondimento sulle motivazioni e le dinamiche del "fare coro", da realizzare con modalità adeguate alla situazione, denominata: "Premio Macchi & Tocchi 2021".

Il concorso è realizzato con la collaborazione del **Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica per tutti gli studenti presso il Ministero dell'Istruzione**, ed ha il patrocinio della **Feniarco**.

Possono partecipare cori di istituto, di classe, piccoli gruppi e singoli allievi desiderosi di testimoniare l'importanza che nella loro vita riveste l'attività corale, attraverso tutte le forme di espressione utilizzate nell'attività scolastica.

Il concorso è articolato in tre categorie:

Cat. A: "Parole corali", Produzione di elaborati, racconti, articoli di tipo giornalistico, e poesie sul tema "coro"

Cate. B: "Visioni corali". Produzione di disegni, foto e qualsiasi presentazione video di immagini.

Cat. C: "Ascolti corali" contributi video della durata massima di 5 (cinque) minuti realizzati nelle varie forme possibili attualmente:

In occasione della ricorrenza del 30° anno di attività dell'ARCL, nel 2020, quale segno di gratitudine verso i fondatori Domenico Cieri, Piero Caraba e Matteo Bovis, potranno esser assegnati premi speciali per l'esecuzione, o l'analisi con scheda di ascolto fatta in classe, di un brano del maestro Piero Caraba. I risultati del Premio saranno resi noti durante la Cerimonia di Premiazione che avverrà, in collegamento video venerdì 7 maggio 2021 alle ore 11.00.

Le domande d'iscrizione devono pervenire entro venerdì 23 aprile 2021.

La partecipazione è libera e gratuita.

*Cantemus quia cantare bonum est,  
Cantemus quia cantare iucundum est,  
Cantemus quia cantare amantis est*

*Lajos Bardos*